



## COMUNICATO STAMPA

# OXFAM: URGENTE UN CESSATE IL FUOCO IN SIRIA

L' appello dell'associazione umanitaria, in prima linea nei campi profughi di Libano e Giordania, perché si fermi lo spargimento di sangue durante il mese Ramadan e si arrivi ad un accordo di pace, che ad oggi appare lontanissimo

Roma, 19 luglio 2013 – L'annuncio delle Nazioni Unite di **5 mila vittime al mese causate dalla guerra civile che sta dilaniando la Siria**, sono il chiaro segnale dell'ulteriore peggioramento di una crisi umanitaria che sta superando la drammaticità della tragedia in Ruanda. **Una tragedia che Oxfam sta denunciando da tempo.** Neppure durante i momenti di maggiori conflitto in Iraq, si erano infatti quasi mai superate le 3 mila vittime ogni mese. Eppure **ancora le prospettive di un cessate il fuoco e del raggiungimento di un accordo di pace sembrano lontane**, di fronte ad una guerra civile che ha già causato **100 mila vittime e l'esodo di 200 mila profughi ogni mese. Un' escalation** che potrebbe portare ad arrivare a **2 milioni di rifugiati entro fine agosto e a 3,5 milioni entro la fine del 2013.**

"Centomila morti è un dato orribile, che rende l'immagine in un conflitto che ha raggiunto incredibili proporzioni, con 8 milioni di siriani che hanno un disperato bisogno di aiuti e quasi 1,8 milioni di profughi che sono stati costretti a fuggire nei paesi vicini. – spiega **Claire Seaward**, responsabile della risposta umanitaria di Oxfam in Siria - Dietro queste scioccanti statistiche vi è però un'incredibile livello di sofferenza umana, eppure i colloqui di pace che erano stati promessi sembrano, oggi, più lontani che mai. La comunità internazionale non può continuare a ignorare la crisi siriana, perché si fa sempre più urgente un maggiore impegno per trovare una soluzione politica e fermare lo spargimento di sangue".

Una situazione che impone quindi in maniera sempre più **urgente, una massiccia risposta internazionale in termini di aiuti umanitari**, dato che al momento, **solo il 35% degli aiuti promessi è stato garantito** nell'ambito del maggiore appello mai lanciato dalle Nazioni Unite, pari a 4 miliardi di dollari. **Oxfam fa appello quindi alla comunità internazionale**, perché si arrivi, nel più breve tempo possibile, ad un **duraturo cessate il fuoco e quindi di un accordo di pace.** La conferenza di pace di Ginevra potrebbe offrire un barlume di speranza agli uomini, alle donne e ai bambini siriani colpiti dal conflitto, è necessario però che si tenga al più presto.

"I siriani hanno bisogno di ogni tipo di assistenza umanitaria e soprattutto hanno bisogno di un cessate il fuoco. –aggiunge **Riccardo Sansone**, Humanitarian Aid Coordinator per Oxfam Italia - Il Ramadan che è appena iniziato è il loro terzo Ramadan lontano dalle proprie case, il più duro da affrontare. La comunità internazionale ed i Governi non possono restare indifferenti di fronte a questa tragedia umana proprio per questo è fondamentale che rispettino gli impegni presi, sia per garantire i finanziamenti promessi, sia per arrivare velocemente ad una conferenza di pace".

### La crisi siriana in Libano e Giordania

**Con quasi un quinto della popolazione, che ha dovuto abbandonare la propria casa**, e non essendo riuscita a lasciare il paese, adesso vive nelle scuole o in alloggi di fortuna, siamo di fronte ad **una crescita esponenziale del numero dei rifugiati in fuga verso i campi profughi dei vicini Libano e Siria, che al momento ne ospitano circa 500 mila a testa.** Si fa quindi sempre più delicata la situazione in **Giordania**, dove il maggiore campo di **Zaatari** ospita oltre 100 mila persone, (come se fosse la quinta città del paese per numero di abitanti), mentre il nuovo campo di Azraq, nel nord-est del paese, è destinato ad ospitare altri 130 mila profughi entro la fine dell'anno. Ma è soprattutto in **Libano**, un paese dagli equilibri interni ancora fragili, dopo 15 anni di guerra civile e il conflitto con Israele nel 2006, che la situazione si fa sempre più complicata. Qui, infatti, **i rifugiati sono sparsi in tutto il paese e vivono in buona parte in alloggi temporanei o tende sovraffollate, rendendo ancor più difficile la distribuzione degli aiuti.** Con i rifugiati siriani che attualmente rappresentano il **10 per cento della popolazione totale, ma che entro la fine dell'anno potrebbero divenire un quarto degli abitanti.**

## **L'intervento di Oxfam**

In piena estate, si fa sempre più urgente, intensificare la distribuzione di acqua potabile e cibo, così come la fornitura di servizi igienici e di prima accoglienza.

**Oxfam ha aiutato ad oggi 135 mila profughi siriani nei campi di Libano e Giordania, ma abbiamo l'obiettivo di arrivare a sostenerne 650 mila.**

### **È possibile sostenere Oxfam con:**

- Carta di credito telefonando al Numero Verde 800 99 13 99 o facendo una donazione on line cliccando qui
- Una donazione periodica tramite Rid bancario o postale compilando e inviando il coupon
- Bollettino postale, c/c n. 14301527 intestato a Oxfam Italia (causale Emergenza Siria)

**Ufficio stampa Oxfam Italia:** David Mattesini – [david.mattesini@oxfamitalia.org](mailto:david.mattesini@oxfamitalia.org); - 3486509705